

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



All'Albo online
All'Amministrazione Trasparente
Agli atti della Scuola
Al Consiglio di Istituto

CUP **E54D22002290006**

Oggetto: Decreto di nomina del RUP - Progetti in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «*Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato*»;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997*»;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*»;
- VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recante «*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante «*Codice dell'amministrazione digitale*»;
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*» e successive modifiche e integrazioni;
- TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018;
- VISTO il «*Regolamento per la gestione dell'attività negoziale dell'istituzione scolastica*», approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 65 del 28/02/2019 e aggiornato con delibera n. 56 del 26/10/2021;
- VISTO Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) approvato dagli OO.CC. competenti;
- VISTE le delibere degli OO.CC. competenti di adesione al progetto n parola;
- VISTO il Programma Annuale 2022, approvato dal Consiglio di Istituto;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;
- VISTO l'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- VISTO in particolare, quanto previsto nella Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- VISTO il Decreto del Ministro dell’istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2, di destinazione delle risorse per l’attuazione di “progetti in essere” del PNRR relativi alle linee di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” e 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- VISTA l’Avviso pubblico del Ministro dell’Istruzione e del Merito prot. n. 91698 del 31 ottobre 2022 di invito alle Istituzioni scolastiche a presentare sulla piattaforma “Futura PNRR – Gestione Progetti” la proposta progettuale per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024 e a trasmettere codice unico di progetto (CUP) nell’ambito dei Progetti in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell’istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell’ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR;
- VISTO il progetto predisposto e trasmesso da questa istituzione scolastica sulla piattaforma “Futura PNRR – Gestione Progetti” – CUP E54D22002290006;
- VISTO che in data 5/12/2022 IL Ministero dell’istruzione e del Merito ha assegnato a questa Istituzione scolastica l’importo di € 1.000,00 quale acconto del progetto di cui sopra, per un importo complessivo finanziato pari ad € 2.000,00;
- ATTESO pertanto che il progetto presentato da questa Istituzione scolastica risulta ammesso al finanziamento;
- VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione prot. n. 60586 del 13 luglio 2022 «*Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole*»;
- VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative*»;
- VISTO il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*» e in particolare l’articolo 41, comma 1, che modifica l’art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP, prevedendo che «*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*»;
- VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «*Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione*» e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale «*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*»;
- VISTA la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- RILEVATO che l’Istituto ha acquisito il CUP per il progetto in parola in sede di candidatura, come individuato in oggetto;
- VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal Decreto Sblocca Cantieri, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55;
- VISTO il DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*» cd. “Decreto Semplificazioni”, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, il quale è intervenuto tra l’altro in materia di procedure relative all’aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia al fine di incentivare gli investimenti pubblici durante dell’emergenza sanitaria globale del COVID-19 introducendo, con i commi 1-4, disposizioni transitorie sui contratti sotto soglia, inizialmente previste in scadenza al 31 dicembre 2021, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici;

- VISTO il DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» convertito con modificazione dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, il quale ha rimodulato nonché prolungato le deroghe introdotte dal DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020, n. 76;
- VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...]»;
- VISTE le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;
- RITENUTO che la Prof.ssa Giuseppina Di Cretico, Dirigente dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;
- VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
- RITENUTO necessario procedere, a fronte delle superiori considerazioni e per la salvaguardia della corretta procedura dell'opera pubblica in questione, alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31, del D.Lgs. 50/2016;

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il Responsabile Unico del procedimento dell'opera pubblica individuata con il CUP, la Prof.ssa Giuseppina Di Cretico, Dirigente Scolastico dell'Istituto beneficiario;
2. di specificare che la presente Determinazione dirigenziale è immediatamente esecutiva;
3. di pubblicare la presente determinazione all'Amministrazione Trasparenza e al sito dell'Istituto Scolastico;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio d'Istituto per la successiva presa d'atto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Giuseppina Di Cretico

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*